

E sul tetto spuntò un giardino ecco l'Italia pulita

Da Cuneo alla Sicilia, le idee migliori per l'ambiente

FEDERICO FERRAZZA

ROMA — Un centro commerciale ecologico. Scuole ad alta efficienza energetica. Mezzi pubblici alimentati con olio da cucina. L'Italia "pulita", quella che ricicla e risparmia energia, cresce. Sono infatti sempre di più i progetti locali che puntano a una migliore qualità dell'ambiente. A dimostrarlo i 16 vincitori del Premio Sfide, un concorso riservato a



enti locali che nelle ultime settimane si sono confrontati sul tema delle politiche energetiche. I partecipanti alla gara sono stati 91 e i vincitori saranno premiati lunedì quando a Roma aprirà i battenti l'orump, la mostra-convegno dedicata all'innovazione nel settore pubblico e organizzata dall'Istituto Mides con la collaborazione del ministero per la Pubblica amministrazione.

In finale sono arrivati progetti da tutta Italia. Idee che si svilupperanno nei prossimi mesi o programmi già avviati. È il caso, per esempio, del comune di Rovigo dove l'amministrazione raccoglie (da famiglie, bar e ristoranti) l'olio da cucina usato per trasformarlo in biodiesel e così alimentare i mezzi della municipalizzata della città veneta.

Dai trasporti all'edilizia: a Faenza il comune, molto prima che Berlusconi annunciasse il suo piano-casa, consente da qualche anno di ampliare gli edifici in cambio di bioedilizia, sostenibilità ambientale e qualità estetica con un giardino sul tetto o intorno alle pareti. «È

possibile allargare il volume del proprio immobile a patto che si usino materiali ecocompatibili e che i nuovi locali siano alimentati da fonti energetiche rinnovabili», spiega Ennio Nonni, dirigente del comune.

A scommettere sulle rinnovabili è anche la Provincia di Roma che, con il suo progetto "Provincia di Kyoto", punta a ridurre le sue emissioni di anidride carbonica (CO₂) di ben 11 milioni di tonnellate entro il 2020. Spiega il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: «Già abbiamo sostituito il 50% delle vetture con automobili a Gpl e stiamo dotando di pannelli solari le scuole. Ogni acquisto tiene in conto criteri di compatibilità ecologica e nei nostri ricevimenti non usiamo più plastica ma solo materiale riciclabile».

A voler ridurre la quantità di CO₂ non è solo la provincia di Roma. A Siena, per esempio, l'Azienda Usl7 ha avviato da tre anni un programma per «l'uso razionale delle risorse non rinnovabili». Nel 2008 sono arrivati i primi risultati e per i due principali ospedali della zona (Alta Val D'Elsa e Val di Chiana) le emissioni si sono poco meno che dimezzate.

È quello che è successo anche a Cuneo dove l'amministrazione locale ha saputo "imporre" negli ultimi anni la raccolta differenziata. Ma non ha mai avuto i soldi per costruire un termovalorizzatore in grado di trasformare i rifiuti solidi urbani in energia. Si è così pensato di usare i forni della cementeria della Buzzi Unicem che, bruciando immondizia (e non carbone), ha risparmiato all'atmosfera oltre 80 mila tonnellate di CO₂ nel biennio 2007-2008.

I numeri

91

LE IDEE

Sono i progetti del premio per le pubbliche amministrazioni più virtuose sui temi ecologici

567 mln

LE EMISSIONI

Il totale delle emissioni di CO₂ in Italia nel 2006

20%

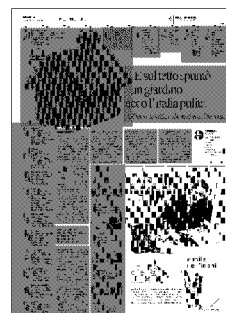
L'OBIETTIVO

L'Ue prevede la riduzione del 20% di emissioni di anidride carbonica entro il 2020

61%

IL RECORD

La quota di inquinamento prodotta da riscaldamento e produzione elettrica





I sensori
Rete di sensori per monitorare e ridurre gli sprechi pubblici (Cnipa - Centro nazionale per informatica nella pubblica amministrazione)



I fiumi
Fotovoltaico sui tetti. Energia idroelettrica da tre fiumi. Una rete tramita energia urbana. Nuove turbine. È un nuovo inceneritore per la fine 2015 (Comune di Bolzano)



Il monitoraggio
Abbattere le emissioni di gas serra attraverso monitoraggio e frequenti verifiche (Provincia di Siena)



Lo shopping
Una vecchia cava sarà trasformata in un centro polifunzionale: di giorno dedicato allo shopping e di sera all'arte e alla cultura, sarà alimentato da energia solare (Comune di Pellezzano)



Gli ospedali
Ospedali con il bollino blu dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale (Azienda USL7 di Siena)



Il legno
Biomassa (proveniente dai rifiuti del legno di una grande falegnameria) per produrre energia (Provincia di Vicenza)



Le aziende
Trasformazione di liquami zootecnici in energia coinvolgendo aziende della pianura padovana (Provincia di Padova)



Gli autobus
Trasformazione di oli alimentari esausti in biodiesel per i mezzi pubblici (Comune di Rovigo)



Raccolta dei rifiuti
Un milione e mezzo di euro per sviluppare la "cultura" della gestione dei rifiuti (Regione Puglia)



I forni
I rifiuti solidi urbani trasformati in energia grazie ai forni di una cementiera (Provincia di Cuneo)



Le automobili
Fra i 7 e gli 11 milioni di tonnellate di CO₂ in meno entro il 2020 puntando "fra l'altro" a una maggiore efficienza del parco auto e delle scuole (Provincia di Roma)

I progetti vincitori



Tutti i progetti degli enti locali: 16 i vincitori dei premi anti-inquinamento



La zona industriale
Trasformare la Val Bormida, zona industriale, in distretto per energie rinnovabili (Provincia di Savona)



I tetti giardino
Ampliare gli edifici con sistemi di risparmio energetico, impianti a energia solare, tetti giardino, pareti verdi (Comune di Faenza)



Le scuole
Pannelli fotovoltaici sui tetti di 8 scuole (Provincia di Belluno)



I palazzi
61 comuni hanno adottato i nuovi regolamenti edilizi per dimezzare i consumi di energia (Provincia di Milano)



Le energie
Mix di energie (eolico, biomassa, solare e mini-idroelettrico) per ridurre l'uso di fonti fossili (Regione Sicilia)